



Roma - Lungotevere Marzio n.3 – 00186 - Palermo - Via della Libertà n. 62 - 90143
Tel.: 0917794561 - Fax: 0917722955
www.avvocatoleone.com – info@avvocatoleone.com
P.IVA 06495860824

ECC. MO TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER IL LAZIO

RICORSO

CON CONTESTUALE ISTANZA EX ART. 116 C.P.A.

nell'interesse del sig. **Roberto Lorenzo Moscato**, (C.F. MSCRRT98T29L120J), nato il 29 dicembre 1998, a Terracina e residente in Pontinia (LT), in via Giuseppe Verdi, n. 16, rappresentato e difeso, giusta procura rilasciata in calce al presente atto, dagli Avv.ti Francesco Leone (C.F. LNEFNC80E28D976S; pec francescoleone@pec.it; tel. 0917794561, fax 091 7722955), Simona Fell (C.F. FLLSMN85R68G273D; pec simona.fell@pec.it; tel. 0917794561, fax 091 7722955), Chiara Campanelli (C.F. CMPCHR81D68G273D; pec c.campanelli@pec.it; tel. 0917794561, fax 091 7722955) e Valentina Guddo (C.F. GDDVNT92S50G273V; pec valentinaguddo@pec.it; tel. 0917794561, fax 091 7722955) ed elettivamente domiciliato presso il loro studio, in Roma, Lungotevere Marzio n. 3 e con domicilio digitale eletto come da pec da Registri di Giustizia, i quali dichiarano di voler ricevere le comunicazioni e gli avvisi di cancelleria al fax 0917722955 ovvero ai seguenti indirizzi di pec: francescoleone@pec.it; simona.fell@pec.it; c.campanelli@pec.it, valentinaguddo@pec.it

CONTRO

- l'**Università degli Studi di Roma “La Sapienza”**, in persona del rappresentante legale *pro tempore*;

E NEI CONFRONTI

- dei soggetti controinteressati che saranno individuati non appena l'Università degli Studi di Roma “La Sapienza” esiterà l'istanza di accesso alle generalità dei controinteressati inoltrata in data 30 novembre 2022;

PER L'ANNULLAMENTO

PREVIA CONCESSIONE DI IDONEE MISURE CAUTELARI

- della graduatoria trasferimenti per posti disponibili per anni successivi al primo a.a. 2022/2023 relativa all'Avviso per posti liberi su anni successivi al primo dei corsi di laurea a ciclo unico da coprire mediante trasferimento, nonché dell'allegato elenco dei *“non eleggibili - II anno medicina”*, pubblicata il 12 ottobre 2022 sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Roma *“La Sapienza”* e successiva rettifica della stessa, pubblicata il 14 ottobre 2022;
- degli esiti della valutazione carriere, relativi all'Avviso per posti liberi su anni successivi al primo dei corsi di laurea a ciclo unico da coprire mediante trasferimento, pubblicata il 12 ottobre 2022 sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Roma *“La Sapienza”*;
- dei successivi scorrimenti della graduatoria *“trasferimenti per posti disponibili per anni successivi al primo a.a. 2022/2023”* pubblicati sul sito istituzionale dell'Università degli Studi di Roma *“La Sapienza”*;
- del *“bando posti disponibili ad anni successivi al primo dei Corsi di Laurea in Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria”*, denominato *“Avviso per posti liberi su anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico da coprire mediante trasferimento”* a.a 2022/2023, indetto dall'Università degli Studi di Roma *“La Sapienza”*, il 30 giugno 2022, nella parte in cui all'art. 5 determina le modalità e i criteri di valutazione delle domande disponendo che la Commissione *“formularà una graduatoria di merito definita in base ad un punteggio che tenga conto dei seguenti parametri in ordine di importanza”*;
- del Verbale dei lavori della Commissione *“per la selezione delle domande pervenute ai sensi dell'Avviso per posti liberi su anni successivi al primo del corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia e odontoiatria e protesi dentaria, farmacia e medicina, medicina e psicologia della “Sapienza Università di Roma per l'a.a. 2022/2023”*, datati 1° agosto 2022;
- dei successivi verbali dei lavori della Commissione *“per la selezione delle domande pervenute ai sensi dell'Avviso per posti liberi su anni successivi al primo del corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia e odontoiatria e protesi dentaria, farmacia e medicina,*

medicina e psicologia della “Sapienza Università di Roma per l’a.a. 2022/2023”, datati 2, 4 e 5 agosto, 5, 15 e 30 settembre e 7 e 11 ottobre 2022”, non pubblicati e non ostesi dall’Università degli Studi di Roma “La Sapienza;

- del verbale della Giunta di Facoltà dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”, con il quale il 27 luglio 2022, è stata nominata la Commissione *per la selezione delle domande pervenute ai sensi dell’Avviso per posti liberi su anni successivi al primo del corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia e odontoiatria e protesi dentaria, farmacia e medicina, medicina e psicologia della “Sapienza Università di Roma per l’a.a. 2022/2023”;*
- del verbale di valutazione degli studi pregressi di parte ricorrente, ove esistente;
- del Regolamento Didattico di Ateneo, Decreto Rettorale n. 1672/2018 s.m.i.;
- del Regolamento per gli studenti e le studentesse dei corsi di laurea magistrale a.a. 2022/2023, adottato dall’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”;
- di ogni altro atto potenzialmente lesivo della posizione dell’odierna parte ricorrente;

NONCHÉ PER L’ANNULLAMENTO

della nota del 9 novembre 2022 con cui l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” ha riscontrato solo parzialmente l’istanza di accesso agli atti, notificata da parte ricorrente il 7 novembre 2022;

PER L’ACCERTAMENTO

del diritto del ricorrente ad accedere, mediante visione ed estrazione di copia, alla documentazione richiesta con l’istanza di accesso agli atti di cui sopra;

E PER LA CONSEGUENTE CONDANNA

dell’Università degli Studi di Roma “La Sapienza” all’esibizione e alla consegna della suddetta documentazione all’odierno ricorrente.

FATTO

1. Il 30 giugno 2022 l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza, ha indetto la procedura concorsuale per i trasferimenti per posti disponibili per anni successivi al primo a.a. 2022/2023, pubblicando apposito "Avviso per posti liberi su anni successivi al primo dei corsi di laurea magistrale a ciclo unico da coprire mediante trasferimento".

2. In merito ai requisiti di partecipazione, l'art. 1 della *lex specialis* dispone che le richieste di trasferimento possono essere avanzate: (i) da studenti già iscritti di Medicina e Chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria, provenienti da altri Atenei italiani e Atenei esteri, i quali richiedono il trasferimento per il medesimo corso; (ii) da studenti iscritti ai corsi di laurea in questione che richiedono il trasferimento per il medesimo corso o il riconoscimento della carriera pregressa per il passaggio ad anni successivi al primo; (iii) da coloro che si sono già laureati in Medicina e Chirurgia che richiedono il riconoscimento in Odontoiatria della carriera pregressa per iscrizioni anni successivi al primo e viceversa; (iv) da studenti iscritti ad altri corsi di laurea con esami certificati per almeno 25 CFU convalidabili ai corsi di Medicina e Chirurgia o di Odontoiatria e protesi dentaria; (v) da soggetti laureati in altri corsi di laurea con esami certificati per almeno 25 CFU convalidabili ai corsi di Medicina e Chirurgia o di Odontoiatria e protesi dentaria.

La norma in esame, al comma 3, prevede poi che all'esito della procedura "verrà pubblicata una graduatoria per anni successivi al primo, esclusivamente nei limiti dei posti disponibili" (cfr. **doc. 1**) e, il successivo art. 5, individua, in ordine di importanza, i criteri di cui la Commissione deve tener conto nell'attribuzione del punteggio e nella conseguente formulazione della predetta graduatoria "nel caso in cui le domande valutate idonee siano superiori ai posti disponibili".

3. Entro il termine di presentazione delle domande previsto dall'art. 2 del bando (31 luglio 2022), l'odierna parte ricorrente ha inoltrato la propria domanda di partecipazione alla selezione per cui è causa.

Nello specifico, il ricorrente ha richiesto di essere iscritto al II anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, previa valutazione del relativo *curriculum studiorum*, avendo egli già conseguito presso l'Ateneo resistente, in data 15 dicembre 2021, il titolo di Laurea in Fisioterapia (classe L/SNT2) - Interfacoltà tra Farmacia e Medicina - Medicina e Odontoiatria, maturando, quindi, numerosi CFU convalidabili, nel predetto percorso di laurea in Medicina e Chirurgia.

Allo stesso è stato attribuito il seguente numero di matricola: 1797723.

3. Essendo in possesso dei requisiti di partecipazione previsti dal bando e avendo inoltrato la domanda di partecipazione corredata della documentazione necessaria, l'odierno ricorrente si aspettava l'assegnazione del posto desiderato o, nel caso in cui i posti disponibili fossero nel frattempo esauriti, di risultare comunque idoneo per l'accesso al corso di laurea in Medicina e Chirurgia.

Così, tuttavia, non è stato.

4. Il 12 ottobre 2022 sul sito istituzionale dell'Università La Sapienza è stata pubblicata la graduatoria trasferimenti per posti disponibili per anni successivi al primo a.a. 2022/2023.

In seguito alle numerose segnalazioni dei grossolani errori presenti in graduatoria, la competente Commissione ha provveduto a revocarla, una volta rettificata, la “nuova” graduatoria è stata pubblicata il 14 ottobre 2022.

5. In quella data, parte ricorrente ha appreso di essere stato illegittimamente collocato nell'elenco del “*II ANNO NON ELEGGIBILI MEDICINA*” con la seguente motivazione: “*non possono essere convalidati esami*”, pur avendo conseguito un titolo di laurea “affine” a Medicina (presso il Cdl di Fisioterapia) e pur avendo conseguito ben n. 56 CFU convalidabili.

6. Data l'evidente erroneità della sua esclusione, il 7 novembre u.s l'odierno ricorrente ha inoltrato a mezzo pec apposita istanza di revisione della propria valutazione nonché istanza di accesso agli atti ex art. 22 e seguenti della L. n. 241/1990 s.m.i., chiedendo di poter visionare

ed estrarre copia del proprio verbale di valutazione del *curriculum studiorum* redatto dalla competente Commissione e dei criteri di valutazione adottati.

In data 29 novembre u.s., l'Ateneo della Sapienza ha esitato parzialmente la sola istanza di accesso agli atti, trasmettendo unicamente copia verbale della Giunta di Facoltà con il quale è stata nominata la Commissione Curricula e l'estratto del verbale redatto dalla stessa Commissione riunitasi in data 1 agosto 2022 *“per la selezione delle domande pervenute ai sensi dell'Avviso per posti liberi su anni successivi al primo del corso di laurea magistrale a ciclo unico in medicina e chirurgia e odontoiatria e protesi dentaria, farmacia e medicina, medicina e psicologia della “Sapienza Università di Roma per l'a.a. 2022/2023”* ove sono stati riportati i criteri di valutazione adottati per l'esame delle domande di partecipazione e la legenda degli esiti delle valutazioni.

Dal summenzionato verbale si evince che la nomenclatura “non eleggibile” – attribuita all'odierno ricorrente – è da intendersi come *“assenza dei requisiti da bando”*.

Tuttavia così non è, l'odierno ricorrente ha già conseguito il titolo di laurea in corso affine e ha maturato ben 56 CFU convalidabili presso il corso di Medicina e Chirurgia.

7. La Commissione competente, a causa di un'omessa o superficiale istruttoria, ha errato la valutazione della carriera pregressa del ricorrente, il quale pur superando di gran lunga la soglia minima di cfu richiesti dal bando è stato escluso dalla procedura concorsuale in esame.

8. Gli atti impugnati sono illegittimi e vanno annullati, previa sospensione dell'efficacia, per i seguenti motivi di

DIRITTO

I. VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE ARTT. 3 E 22 E SS. DELLA L. N. 241/1990 S.M.I. – VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DEL D.M. MUR 16 MARZO 2007 – VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DEGLI ARTT. 11 E 20 DEL REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN MEDICINA E CHIRURGIA – VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DEL BANDO POSTI DISPONIBILI AD

ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO DEI CORSI DI LAUREA IN MEDICINA E CHIRURGIA E ODONTOIATRIA E PROTESI DENTARIA, DENOMINATO “AVVISO PER POSTI LIBERI SU ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO DEI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO DA COPRIRE MEDIANTE TRASFERIMENTO” A.A. 2022/2023, INDETTO DALL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA “LA SAPIENZA” IL 30 GIUGNO 2022 – VIOLAZIONE DEL PRINCIPIO DI *PAR CONDICIO* – ECCESSO DI POTERE PER DISPARITÀ DI TRATTAMENTO – VIOLAZIONE DEGLI ARTT. 1 E 5 DELLA LEX SPECIALIS – ECCESSO DI POTERE PER DIFETTO DI ISTRUTTORIA, DIFETTO DEI PRESUPPOSTI, DIFETTO DI MOTIVAZIONE E TRAVISAMENTO DEI FATTI.

L’Università resistente per un errore marchiano ha escluso il Dott. Moscato dalla graduatoria di merito degli idonei e dei vincitori.

Come anticipato in narrativa, l’art. 1 del Bando Trasferimenti, nell’indicare i requisiti indefettibili di partecipazione, per i candidati laureati in altri corsi di laurea (categoria nella quale rientra l’odierno ricorrente), richiede, per poter essere considerati idonei, il possesso di “*almeno 25 CFU convalidabili ai corsi di Medicina e Chirurgia o di Odontoiatria e protesi dentaria*”.

Il ricorrente è in possesso del suddetto requisito: **lo stesso ha sostenuto ben n. 56 CFU convalidabili.**

Ciò nonostante, in sede concorsuale, la Commissione deputata alla valutazione del *curriculum studiorum* del ricorrente ha illegittimamente escluso il Dott. Moscato per asserita impossibilità di convalida degli esami sostenuti nella sua carriera pregressa.

Incredibilmente, nonostante il corso di laurea di Fisioterapia (dal quale proviene il ricorrente) sia un Corso Interfacoltà di Farmacia e di Medicina e Odontoiatria dello stesso Ateneo resistente, la Commissione Curricula ha ritenuto di non poter convalidargli alcun esame.

A causa del *lapsus calami* della Commissione, il ricorrente non è stato inserito nella graduatoria degli idonei e dei vincitori, bensì nell’elenco degli esclusi e non ha potuto beneficiare dei posti messi a bando per il II anno da lui ambito.

L’esclusione del ricorrente si manifesta illegittima e arbitraria.

E invero, non solo il ricorrente supera la soglia minima di n. 25 CFU richiesta per l’immatricolazione al II anno, ma addirittura possiede più crediti formativi dei candidati dichiarati vincitori e quindi ben poteva essere immatricolato presso il Cdl di Medicina e Chirurgia.

Non può non rilevarsi che sono stati dichiarati vincitori candidati che addirittura non superano la soglia minima di n. 25 CFU richiesta dal Bando Trasferimenti.

GRADUATORIA II ANNO CORSO DI MEDICINA

Posizione	Matricola	Test superato Si/No	esami sostenuti	Esami previsti	% esami sostenuti	Cfu	Congruenza programma totale/ parziale	Fuori corso Si/No	Data di nascita	Corso di provenienza	esito
36	1980424	SI	3	6	50%	20	Parziale	NO	3/12/2002	Med	Assegnato
37	2068608	SI	3	6	50%	20	Parziale	NO	12/07/2002	Med	Assegnato

(cfr. graduatoria versata in atti, Doc. n. 1).

Peraltro, il Dott. Moscato per l’a.a. 2022/2023, oltre alla procedura concorsuale in esame, ha partecipato a diversi Bandi Trasferimenti ad anni successivi al primo indetti da altri Atenei indetti per il Cdl di Medicina e Chirurgia i quali, all’esito delle valutazioni di merito, hanno valutato come riconoscibili allo stesso ben n. 56 CFU convalidabili.

L’impugnata esclusione si manifesta, dunque, illegittima e arbitraria in quanto in totale dispregio di quanto prescritto dallo stesso Avviso adottato dall’Ateneo resistente, dal Mur con il DM n. 583/2022, nonché di quanto previsto dall’Ateneo nel Regolamento Didattico e dalla

Legge n. 264/1999 che dispone la programmazione dell'accesso al corso di laurea per cui è causa.

E invero, ai sensi dell'art. 12 dell'allegato n. 2 del D.M Mur 583 del 24 giugno 2022, l'iscrizione ad anni successivi al primo degli studenti provenienti dal medesimo o da altri corsi di studio è sempre subordinata all'accertamento da parte dell'Ateneo di destinazione del percorso formativo compiuto dallo studente che richiede il trasferimento.

E ancora, il Regolamento Didattico di Ateneo all'art. 20 prevede che *«Le domande di trasferimento presso l'Università degli studi di Roma “La Sapienza” di studenti provenienti da altra Università, da Accademie Militari o istituzioni assimilate e le domande di passaggio di Corso di studio sono subordinate ad approvazione da parte del Consiglio relativo al corso di destinazione, che:*

- a) valuta la possibilità di riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita, con la convalida di parte o di tutti gli esami sostenuti e degli eventuali crediti acquisiti, nel rispetto della normativa vigente e della durata complessiva del corso di studio;*
- b) stabilisce l'eventuale obbligo formativo aggiuntivo da assolvere;*
- c) formula il percorso formativo di completamento del curriculum per il conseguimento del titolo di studio».*

Secondo il Regolamento Didattico dell'Ateneo Romano, dunque, nel caso di trasferimenti o passaggi di Corso, la Commissione deputata alla valutazione del curriculum studiorum dei candidati richiedenti il trasferimento è tenuta alla convalida totale o parziale dei crediti maturati dallo studente eventualmente formulando un percorso formativo ad hoc per il completamento degli esami richiesti, precisando all'art. 11, comma 7, che *«in ogni caso, i Regolamenti Didattici dei Corsi di studio assicurano il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, in coerenza con la tipologia di Corso di studio»* e che comunque *«il mancato riconoscimento dei crediti deve essere adeguatamente motivato».*

Niente di tutto ciò è stato posto in essere dall’Ateneo resistente, il quale ha violato quanto previsto dal DM Mur n. 583/2022 e dagli artt. 11 e 20 del proprio Regolamento Didattico di Ateneo.

Si manifesta, altresì, violato l’art. 3 della L. n. 241/1990 s.m.i.

L’Ateneo non ha in alcun modo motivato la valutazione gli studi pregressi di parte ricorrente e il conseguente mancato riconoscimento di CFU.

Non solo. Parimenti violato appare l’art. 5 della *lex specialis*, ai sensi del quale «*La Commissione, alla conclusione dei propri lavori, invierà il verbale conclusivo alla Segreteria Studenti di Medicina e Odontoiatria indicando per ognuno degli studenti richiedenti il trasferimento l’anno di corso a cui sia possibile iscrivere lo studente sulla base dei requisiti indicati dal Regolamento del Corso di Laurea*».

La Commissione, violando quanto disposto della *lex specialis* ha del tutto omesso ogni doverosa attività istruttoria.

La superiore argomentazione, trova conferma nel fatto che, nella nota di riscontro all’istanza di accesso agli atti, si afferma chiaramente che la Commissione “ha deciso di inserire in un unico foglio di lavoro l’esito delle singole valutazioni”.

Ciò impedisce di comprendere se e come la valutazione tanto della domanda presentata dall’odierno ricorrente quanto della sua pregressa carriera e dei numerosi crediti dallo stesso acquisiti sia stata effettuata.

Se tale doverosa attività istruttoria fosse stata compiuta il sig. Moscato avrebbe senz’altro rinvenuto il suo nominativo nella graduatoria pubblicata dall’Università e non nell’elenco dei non elegibili per l’impossibilità di “convalida esami”, quando altri Atenei, nelle medesime procedure selettive, hanno convalidato a parte ricorrente oltre 50 CFU.

In conclusione, è privo di ogni rigore logico il mancato riconoscimento degli esami sostenuti dal ricorrente ed è altresì del tutto incomprensibile e non verificabile il *modus operandi* della Commissione posto che non è rinvenibile l'istruttoria seguita dall'Amministrazione per la quale le materie oggetto di inconfutabile convalida non sono state riconosciute ai fini dell'inserimento del ricorrente nella graduatoria di merito.

Codesto Ecc.mo TAR, pronunciandosi su una richiesta di trasferimento proveniente da uno studente laureato, ha chiarito che «*Per tale fattispecie l'Università "ad quam", ossia alla quale il laureato ambisce ad iscriversi, è tenuta a valutare il percorso di studi condotto dall'istante (ferma restando la parallela ineludibile condizione della esistenza di posti disponibili per l'iscrizione ad anni successivi)*» (cfr. TAR Lazio - Roma, Sez. III, del 5 settembre 2022, n. 11437).

Ebbene, il Collegio, ritenendo illegittimo il *modus operandi* dell'Ateneo resistente nella parte in cui non aveva provveduto alla convalida degli esami conseguiti da parte ricorrente nonostante l'affinità tra il corso di provenienza e quello ambito, ha stabilito che «*l'Università "La Sapienza" di Roma, in accoglimento della domanda della ricorrente svolta con l'inciso del ricorso a pag. 7 sopra riprodotto, dovrà procedere alla verifica della carriera e del percorso universitario e formativo effettuato dalla ricorrente e, in ipotesi di positivo esame dello stesso con convalida di almeno 25 C.F.U., la ricorrente dovrà essere ammessa, dopo aver verificato la vacanza del posto, ad anno successivo al primo del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia*» (cfr. TAR Lazio - Roma, Sez. III, del 5 settembre 2022, n. 11437).

Nella presente fattispecie, dunque, La Sapienza avrebbe dovuto convalidare gli esami sostenuti dal ricorrente, inserendolo utilmente (tra gli assegnati o tra gli idonei) in graduatoria per il II anno e in caso contrario motivare adeguatamente il mancato riconoscimento dei crediti.

Alla luce delle superiori argomentazioni, l'operato dell'Ateneo si manifesta del tutto illegittimo.

ISTANZA ISTRUTTORIA EX ART. 116, COMMA 2, C.P.A.

Come esposto in fatto, l'odierna parte ricorrente ha presentato un'istanza di accesso agli atti al fine di ottenere l'esibizione del verbale di valutazione del proprio *curriculum studiorum* e del numero dei CFU convalidati, dei criteri di valutazione adottati dalla competente Commissione e dei verbali di valutazione dei candidati dichiarati vincitori e/o il numero di CFU convalidati e la media dei voti conseguita (**doc. 6**).

L'Università resistente ha riscontrato solo parzialmente la suddetta istanza, producendo unicamente la copia del verbale dei lavori della Commissione dell'11 ottobre 2022 (cfr. **doc. 4**), dalla cui lettura non si rinvencono le ragioni per cui il ricorrente non è stato inserito nella graduatoria in contestazione, ma nell'elenco dei "non elegibili", e l'estratto del verbale della seduta della Giunta della Facoltà di Farmacia e Medicina del 27 luglio 2022, nel quale ci si limita a rendere noto che sul sito web dell'Università resistente è stato pubblicato l'avviso della selezione per cui è causa (cfr. **doc. 5**).

Tale riscontro parziale è illegittimo, dal momento che viola il diritto del ricorrente a prendere visione ed estrarre copia integrale della documentazione richiesta, impedendogli di avere contezza delle ragioni alla base della sua inclusione nell'elenco dei non elegibili tanto da costringerlo a presentare un ricorso "al buio", e si pone in netto contrasto con l'art. 22, comma 2, della legge n. 241/1990 s.m.i., ai sensi del quale "*l'accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, costituisce principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e di assicurarne l'imparzialità e la trasparenza*".

Onde conformarsi a tali principi, pertanto, l'Università avrebbe dovuto produrre la documentazione richiesta dal ricorrente e, in particolare, la copia dei verbali di tutte le sedute in cui la Commissione ha esaminato le domande pervenute per l'iscrizione ad anni successivi al primo.

Si fa riferimento in particolare, ai verbali delle sedute del "*01 agosto 2022 in cui si è riunita*

per la prima volta, per via telematica, la Commissione” nonché a quelli dei lavori svolti “*nei giorni 2, 4 e 5 agosto, 5, 14 e 30 settembre e 7 e 11 ottobre”*, espressamente richiamati dal verbale dell’11 ottobre 2022, l’unico osteso dall’Università resistente (cfr. **doc. 4**), oltre al verbale di valutazione degli studi pregressi di parte ricorrente.

I documenti richiesti dal ricorrente, d’altra parte, non rientrano neppure in una delle ipotesi disciplinate dall’art. 24 della legge 241/1990, idonee a legittimare una limitazione del diritto all’accesso, essendo esse essenzialmente riferibili alla tutela della riservatezza dei terzi nonché di interessi pubblici che siano prevalenti rispetto a quello del soggetto che richiede l’accesso. Ne deriva, l’illegittimità del comportamento serbato dall’Università resistente, con conseguente diritto del ricorrente ad avere accesso ai documenti richiesti.

SULLA DOMANDA CAUTELARE

Il *fumus boni iuris* è dimostrato dalle sopraesposte considerazioni in fatto e in diritto.

Sussistono anche le ragioni di gravità e urgenza che giustificano la richiesta misura cautelare.

Parte ricorrente sta subendo una gravissima lesione del proprio diritto allo studio.

Da mesi attende di poter intraprendere il proprio percorso di studi in medicina e chirurgia.

Percorso che viene arbitrariamente ostacolato dall’Università che, adottando atti illegittimi, impedisce l’immatricolazione del ricorrente.

Si ricordi che l’Ateneo resistente ha pubblicato l’impugnato Avviso dopo quattro anni e sol perché compulsato con numerose sentenze e ordinanza da codesto Ecc.mo Collegio.

In assenza di un provvedimento cautelare che ordini all’Ateneo di provvedere alla effettiva valutazione del relativo *curriculum studiorum* e al conseguente inserimento in graduatoria, il ricorrente subirebbe una grave lesione del proprio diritto allo studio.

Egli, infatti, si troverebbe nell’assoluta impossibilità di intraprendere il percorso di studi ambito, non potendo frequentare regolarmente i corsi né, tantomeno, sostenere con profitto gli esami curriculari.

Tale pregiudizio è destinato ad aumentare, considerato l'intervenuto avvio delle lezioni e delle imminenti sessioni di esami.

In assenza di una riformulazione della graduatoria impugnata, parte ricorrente vedrebbe sfumare ogni possibilità di immatricolarsi ad anno successivo al primo del corso di laurea in medicina e chirurgia, pur in seguito alla positiva valutazione del *curriculum studiorum*.

Donde l'estrema gravità e urgenza, necessarie per richiedere la misura cautelare in esame.

VOGLIA CODESTO ECC.MO T.A.R. LAZIO - ROMA

accolga il presente ricorso in ogni sua parte e, conseguentemente:

- **ai sensi e per gli effetti cui all'art. 116, co. 2 c.p.a.**, accertare il diritto di accesso del ricorrente ai documenti richiesti e ordinare, conseguentemente, all'Ateneo La Sapienza di consentire l'accesso e l'estrazione di copia dei documenti richiesti da parte ricorrente con l'istanza di accesso agli atti notificata il 7 novembre 2022;
- **in via cautelare**, sospendere i provvedimenti meglio individuati in epigrafe e, per l'effetto, ordinare all'Università degli Studi di Roma – La Sapienza di valutare il *curriculum studiorum* del ricorrente e, in caso di valutazione positiva, di immatricolarlo al II anno del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza;
- **nel merito**, annullare per quanto di interesse di parte ricorrente i provvedimenti impugnati e, per l'effetto, ammettere definitivamente lo stesso al II anno del corso di laurea in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma – La Sapienza;

Con vittoria di spese, competenze e onorari del presente giudizio, da distrarre in favore dei legali costituiti che si dichiarano distrattari.

Si dichiara che il presente giudizio è soggetto al versamento del contributo unificato nella misura pari a Euro 650,00.

Roma, 12 dicembre 2022

Avv. Francesco Leone

Avv. Simona Fell



Roma - Lungotevere Marzio n.3 – 00186 - Palermo - Via della Libertà n. 62 - 90143
Tel.: 0917794561 - Fax: 0917722955
www.avvocatoleone.com – info@avvocatoleone.com
P.IVA 06495860824

Avv. Chiara Campanelli

Avv. Valentina Guddo